

1919 Capodanno (note del parroco don Ambrogio Tajani)

Se non colla pace, propriamente detta, coll'armistizio però
ecco che incominciamo il nuovo anno. Le popolazioni cominciano
coll'assaporare finalmente questo tempo che da anni sospiravano.
Io credo però; che le nazioni non se l'hanno meritata la pace
e che però vera pace non vi sarà; si scriveranno volumi, ma
la pace di Dio non può allignare di mezzo ai popoli dal momento
che questi la combattono nella sua persona, nel suo Vicario,
nella sua fede.

I plenipotenziari suderanno ma io temo che si imbrogheranno
di più.- E' il tempo della torre di Babele : sulle fondamenta
sta scritta la parola : " superbia " , sulla fabbrica attorno,
attorno sta il motto " confusione " - confusione.

E da qualche settimana cominciano i licenziamenti delle classi
militari : i nostri uomini di Gorla Maggiore ritorneranno alle
loro famiglie : come ritorneranno ?
(seguono riflessioni amare.....ndr.)

osservazioni di fine anno (ndr)

ancora parole amare di don Ambrogio. Poi il problema si sposta
sulle convinzioni politiche (ndr.)

1920 ndr (vedere note sulla politica)

1921 ndr. (" " " ")

mentre il soldato Italiano si copre d'ignominia.
 Terminerà almeno quest'anno la carneficina ? Non lo credo
 : la superbia e l'impuducizia della creatura provocano
 più terribili castighi. Si é riso un giorno sulla possibili-
 tà di una terribile caestia universale

1918

.. Ottobre

Ore 8 1/4 - Fulminea si sparge la notizia che la Germania
 ha chiesto la pace.- Uomini, donne, fanciulli, vecchi e
 persino gli ammalati escono dalle case gridando voci di
 gioia e di tripudio.- E' un gridio assordante, é un correre
 un chiamarsi.....le donne, sono come sempre, le più rumorose!
 Gli uomini sentono di più... ma non sono espansivi.!
 parrebbero indifferenti..... ma una lacrima che scintilla
 dai loro occhi, dice tutto.-

Si vuole il suono delle campane e si borbotta perché il par-
 roco è lento a credere : finalmente le note argentine dei
 sacri bronzi fendono l'aria e dicono a Dio, se non la preghie-
 ra del ringraziamento, certo quello della misericordia.-

Gli operai sono usciti dalli stabilimenti : è un orgasmo inde-
 scrivibile..... E gli osti fanno affati : Saar in ozio ?
 Oibò ! Evvia dunque la pace!

..... (seguono considerazioni
 sulla baldoria - ndr.)